

Piero Caraba

Composizioni per coro

Catalogo dettagliato 2009

Testi, organico, durata, edizioni e altri riferimenti



Composizioni per coro a voci miste

- su testo d'Autore	pag. 3
- su testo sacro, profano, anonimo	9
- elaborazioni	19

Composizioni per coro femminile pag. 22

Composizioni per voci giovanili o bianche

- su testo d'Autore	pag. 25
- su testo sacro, profano, anonimo	57
- elaborazioni	59
- operine complete	62
- trascrizioni e orchestrazioni	64

Abbreviazioni

S	soprano
Ms	mezzosoprano
A	alto, contralto
T	tenore
B	basso
acc.	accompagnamento
PA	proprietà dell'autore
SP	soggetto privato

Le indicazioni di durata dei brani sono puramente orientative

È possibile richiedere il materiale (partiture e parti staccate)

alle rispettive Case Editrici o direttamente a

Piero Caraba, via Ridolfino Venuti 10 00162 - Roma

oppure tramite l'indirizzo info@pierocaraba.it

Alcune sono scaricabili dal sito www.pierocaraba.it

Solo quel che serve

Testo di Alfonso Ottobre

Perch'io dispero
di potermi offrire a te
come un sorriso o un fiore
variopinto,
cerco il silenzio;
ma presto i miei gesti
amorevoli disegneranno
una costellazione luminosa
e nuova, e nella vuota
oscurità ritroverai il mio segno:
trattieni allora
solo quel che serve

Organico
Quattro voci miste
SATB (Coro o quartetto vocale)

Durata: 3'20''
Commissionato da
Centro Culturale Primo Levi per
The Ring Around Quartet

nell'ambito delle manifestazioni per il Giorno della Memoria 2004
PA, Genova 2004

Antiqua Sacra Imago

Testo di Alfonso Ottobre

Vergine invisibile
agli occhi miei infossati in terra
di nessuno, bruciata da un sole
d'acciaio fuso e da un'antica guerra,
t'offro questo fragile
fiore chiuso rimasto senza prole,
d'ocra e blu cobalto
tinto, ancora incolto
e dal profumo ruvido ed acre
da poco imploso tra le mura sacre
dei petali sempre in alto protesi.

Muta e gloriosa, sotto il tuo manto

Organico
Cinque voci miste
SMsATB

Durata: 6'
Edizione
© Pizzicato Verlag Helvetia, 2002
N° PVH 998

Come un sasso

Testo di Alfonso Ottobre

Come un sasso che lasci la fionda
che tanto amorosa
lo tenne, lei mi colpì. E i giorni
delle eterne attese senza posa
così mi rubarono il tempo, e i contorni
della sua bocca tonda
mi cinsero il capo lasciandomi
sciocco a contare gli istanti, le gocce
di un rivolo in secca,
le facce degli immemori amanti
per i quali si pecca
quando i loro appetiti son domi.

Ma adesso che le ore
di nuovo si inseguono rapide

Organico
Quattro voci miste
SATB (Coro o quartetto vocale)

Durata: 3'50''
PA, Roma, 1998

Dialogo notturno

(omaggio a Ravel)

Testo di Alfonso Ottobre

Dove ci porta, chiese,
questo tuo ansioso navigare a vista
che non vuol tener conto
degli utili messaggi dalla costa,
dei segni iridescenti del tramonto,
delle stelle pronte alla risposta
quando ormai prossimi al naufragio
imploriamo un presagio
di speranza, un vento
che soffi violento e contrario,
a placare il moto ondulatorio.

Dove conduca, dissi,
non so vederlo, ma puoi fidarti
perché in questo mare

Organico
Otto voci in due cori
SSAA-TTBB

Durata: 6'
Edizione

© Pizzicato Verlag Helvetia, 2005
N° PVH 1058

Dialogo notturno

per otto voci in due cori
su testo di Alfonso Ottobre

Omaggio a Ravel

Piero Caraba

Sostenuto espressivo ♩ = 90

Soprani
Contralti
Tenori
Bassi

Sostenuto espressivo ♩ = 90

10

crescendo

crescendo

Globlob

Ipermadrigale in forma di cantata
con strumenti e coro annessi e concessi

Testo di Francesco Di Giacomo

Globalizzazione, l'azione sul globo

Per stare tutti meglio dopo

Quasi tutti meno un poco

O sei dentro o fuori gioco.

(Globlob stai fermo un giro)

Globotomia frontale, totale, letale

Stiamo calmi e riflettiamo

Magari ti chiamo, vedi, suffisso ti amo

Ma non ne sono certo, forse non è il momento

Con questo tempo, devo stare attento.

Globlob, mi si incastra la vita nell'esofago

L'oroscopo mi dice periodo magico

Refuso, refuso voleva dire tragico.

Blobalizzare, banalizzare

Analizzare sì, ma fatemi il piacere

Se mai canalizzare.

(Globlob stai fermo un altro giro!

Poi?)

I fatti sono participi passati

noi siamo nel futuro, quelli più illuminati.

Parole ci vogliono per convincere, per vincere e vinceremo.

Organico

Tenore solo, coro a quattro/otto voci miste, violino, pianoforte

Durata: 8'

PA, Roma, 2005

Canticum

Testo di Francesco d'Assisi

O alto e glorioso Dio
Illumina el core mio.
Dame fede diricta
Dame speranza certa,
carità perfecta,
humiltà profonda.
Dame senno e cognoscimento
che io servi li toi comandamenti.
Amen.

Organico
Coro a cinque voci
SMsATB

Durata: 4'30''
PA, Roma, 1992

Preludio

Testo sacro

Cantate Domino canticum novum.
Cantate Domino omnis terra.
Cantate.

(dal Salmo 149)

Organico
S solo e coro SATB

Durata: 2'40''
Commissionato da
Coro Musicanova, Roma
Edizione

ERREFFE Edizioni Musicali, Roma, 2000

Cantico di Simeone

Testo sacro

Ora lascia o Signore
che il tuo servo vada in pace
secondo la tua parola;
perché i miei occhi
hanno visto la tua salvezza,
preparata da te
davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele.
Amen.

(Luca 2, 29-32)

Organico
Flauto e coro SATB

Durata: 3'45''
Commissionato da
Coro Musicanova, Roma
Edizione
ERREFFE Edizioni Musicali, Roma, 2000

Antiche Laudi

Testo dal Laudario Cortonese

Lauda Prima

Troppo perde 'l tempo chi ben non t'ama
Dolz'amor, Jesù, sovr'ogn'amore.

Amor chi t'ama non sta ozioso,
Tanto li par dolze de te gustare
Ma tuttasor vive desideroso
Come te possa strecto più amare
Ché tanto sta per te lo cor gioioso
Chi nol sentisse nol saprie parlare
quant'è dolz'a gustar lo tuo sapore.

Lauda Seconda

Laude novella sia cantata
A l'alta donna encoronata.

Fresca vergene donzella

Organico

Coro SATB

Quartetto di ottoni: Tromba 1^a, Tromba 2^a, Corno, Trombone.
(Il corno può essere sostituito da altro trombone)

Durata: 10'

PA, Roma, 1993

Nota

Le melodie n° 33 e n° 2 del famoso Laudario di Cortona sono all'origine del lavoro, che risulta però indipendente da quelle e autonomo, pur mantenendone il sapore antico. *Lauda Prima* e *Lauda Seconda* costituiscono una sorta di primo e secondo movimento

Quem vidistis pastores

Testo sacro

Quem vidistis pastores?
Dicite: annuntiate nobis in terris quis apparuit.

Natum vidimus choros angelorum
collaudantes Dominum.
Alleluia

Laudate eum omnes angeli
Laudate eum omnes virtutes eius
Laudate eum sol et luna
Laudate eum omnes stellæ et lumen
Laudate eum cæli cælorum
et aqæ omnes quæ super cælos sunt
Laudent nomen Domini

Organico

Soprano solo, coro SATB, flauto, quartetto di ottoni:
Tromba 1^a, Tromba 2^a, Corno, Trombone
Gran cassa ad lib.

Durata: 12'

PA, Roma, 1990

O quam amabilis

Testo sacro

O quam amabilis es
bone Jesu
Quam delectabilis es
pie Jesu
O cordis Jubilo
mentis solatium
salutis exitum
dulcis Jesu.

Post vitæ terminum
perenne gaudium da,
bone Jesu.

Organico
Coro misto a otto voci
SSAATTBB

Durata: 5'30''
Commissionato da
FENIARCO

(Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali)
Per il Coro Giovanile Italiano 2004

Edizione
© FENIARCO Edizioni Musicali, 2004

A Filippo Maria Bressan e
al Coro Giovanile Italiano 2004

O quam amabilis

Piero Caraba

Andante calmo e molto espressivo

[illegible]

© Copyright 2004 FENIARCO - Via Altan, 39 - I 33078 S. Vito al Tagliamento (Pn)
Tutti i diritti riservati. Alle Rechte vorbehalten. Tous droits réservés.

Laudes

Testo sacro

La carità è paziente, la carità è benigna.
Non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia,
non manca di rispetto.
Non cerca il suo interesse, non s'adira,
non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell'ingiustizia,
si compiace della verità.
Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta,
non avrà mai fine.

(1 Cor. 13, 4-8)

Organico
Coro SATB, coro all'unisono (voci bianche, S soli o assemblea), organo

Durata: 5'
Commissionato da
Curia Vescovile Civitavecchia
PA, Roma, 2004

Ninna nanna

Testo tradizionale del Lazio

Ninna nanna, ninna nanna
Dormi accanto alla tua mamma
Dormi deh, non ti crucciare
Che le stelle stanno a vegliare.
Scendon lenti nella notte
Gli angioletti a frotte a frotte:
Culleranno il bimbo mio
Gli angioletti del buon Dio.

Organico
Quattro voci miste SATB

Durata: 2'40''
Pubblicato
La Cartellina n°137
Edizioni Musicali Europee, Milano, 2001

Bolle

Testo di Pellegrino Artusi

Conti corti e tagliatelle lunghe,
così dicono i bolognesi, e dicono bene,
perché i conti lunghi spaventano i poveri mariti
e le tagliatelle corte attestano l'imperizia di chi le fece
e sembrano un avanzo di cucina.
Perciò fate la sfoglia e tagliatela a strisce
più larghe dei taglierini.

Bolle, già bolle l'acqua!

Cuocetele poco, scolatele bene dall'acqua
e mettetele in una cazzeruola sopra al fuoco
per un momento,
onde far loro prendere il gustoso condimento:
son due spicchi d'aglio, prezzemolo un buon pizzico
l'odore del basilico, sul fuoco con dell'olio

Organico
Quattro voci miste SATB

Durata: 5'
Composizione finalista al
1° Concorso internazionale enogastronomicomusicale
"Pellegrino Artusi" - Gorizia 1999

Nota
Il testo utilizza le ricette n° 69, 71 e 104 tratte da
Pellegrino Artusi, *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*, Firenze 1891

E lo mio amore

Testo e melodia della tradizione orale del Lazio

E lo mio amore se chiama, se chiama
non te lo pozzo dì ca me se sciupa
non te lo pozzo dì ca me se sciupa
se chiama Gelsomino, che bella noma.

E lo mio amore se chiama Nicola
rivolta li quatrini colla pala
rivolta li quatrini colla pala
e li carreggia colla cariola.

Organico
Quattro voci miste SATB

Durata: 3'30''
Composizione finalista al
1° Concorso nazionale di Elaborazione Corale
di un canto di tradizione orale del Lazio, Roma, 1994

Pubblicato in
AAVV, Canti popolari del Lazio, Pro Musica Studium, Roma, 1994
e
La Cartellina n°145
Edizioni Musicali Europee, Milano, 2002

So stata a lavorà a Montesicuro

Testo e melodia della tradizione popolare viterbese

So' stata a lavorà a Montesicuro.
Si tu sapesse quanto ho guadagnato
ce manca quattro pàvele¹ allo scudo.

Mannaggia allora a quanno c'ho pensato
d'annacce a llavorà, mmà² quel diserto,
che p'arricchì 'n brigante so' crepata.

Te pozzo di' però quanto ho sudato
so' mezza morta e me se schianta el core
e l'anema me va pe' conto suo.

¹ *Pàvele* sta per *Paoli*. Il *Paolo* era una moneta sottomultiplo dello *Scudo*.

² *mmà* = in

Testo raccolto a Montefiascone (VT) nel 1966 da Luigi Firrao e Elio Tarantello.
Melodia trascritta da Maria Vittoria Bosco

Organico
Cinque voci miste SATTB

Durata: 3'40''
Commissionato da
Camerata Polifonica Viterbese, Viterbo
Pubblicato in
AA.VV., Choraliter 6, Antologia corale, *FENIARCO, Italia*, 2005

Nota
Significativi, nel testo, il soggetto femminile e il toponimo *Montesicuro*,
non presente nel territorio viterbese.

La bergèra

Canto popolare piemontese

A l'ombreta d'un bussôn
bela bergera l'è 'ndurmia.
J'è da lì passé trè jolì franssé;
a l'a dit: «Bela bergera, vôi l'evi la frev».

«E se vôi l'evi la frev
farôma fé 'na coventura.
Côn 'l mé mantél ch'a l'è così bel
farôma fé 'na coventura, passerà la frev».

Ma la bela l'à rispondu:
«Gentil galant, fé i vostri viaggi
e lasseme sté côn 'l mè bergé,
che al sôn de la sôa viôla mi farà dansé!».

E 'l bergé sentend lolì
l'è saotà fôra dela baraca.
Côn la viôla 'n man s'è butà a soné:
a l'à piat bela bergera, l'à fala dansé.

Organico
Otto voci miste SSAATTBB

Durata: 4'30''

Composizione segnalata al
9° Concorso Nazionale di Composizione ed Elaborazione Corale
dell'Associazione Cori del Piemonte

D' altre laudi

Testo dal Laudario Cortonese

Laude novella sia cantata
A l'alta donna encoronata.
Fresca vergene donçella
Primo fior rosa novella
Tutto il mondo a te s'appella
Nella bonor fosti nata.
Fonte se' d'acqua surgente
Madre de Dio vivente
Tu sei luce de la gente
Su gl'angeli exaltata

Organico

S solo e coro femm. a tre voci SMsA

Durata: 5'45''

Commissionato da

Coro Kamenes inCanto, Perugia

Edito in

AA.VV., Melos, vol. 1, Bergamo, 2001

© Edizioni Carrara

Salve Sponsa Dei

Testo sacro

Salve Sponsa Dei,
Virgo sacra planta Minorum.
Tu vas munditiæ
Tu prævia forma Sororum.
Clara, tuis precibus
Duc nos ad regna polorum.

Organico
Coro femm. o voci bianche (I, II, III voce) e arpa

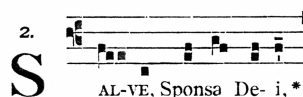
Durata: 4'30''

Edizione
ERREFFE Edizioni Musicali, Roma, 2004

A ciascuna delle componenti il Coro ECOS

Salve Sponsa Dei

per tre voci femminili o bianche
e arpa



Piero Caraba

Andante ♩ = 96

Voce I

Voce II

Voce III

Arpa

6

I

II

III

6

L'attuale versione presenta la parte dell'arpa completamente rinnovata rispetto alla precedente, mentre le parti vocali non hanno subito alcuna modifica. Fondamentali i preziosi consigli dell'amica e collega Sandra Binazzi a cui va il mio ringraziamento. P.C., Roma 2004.

Errefe Edizioni Musicali

Tutti nel pallone

Testo di Alfonso Ottobre

La mia squadra gioca a zona,
schema pratico e moderno,
no al terzino c'è l'esterno
che fluidifica di più!

Non c'è storia....
Tanto vince...

La mia squadra gioca a uomo,
vecchio modulo vincente,
il principio è il seguente:
non ci segnerete mai!

...né partita...
...remo noi!

La mia squadra gioca in pressing,
squadra corta e fuorigioco,
tagli, incroci e diagonali,
e scusatemi se è poco!

Ecco inizia...
Tanto vince... ..remo noi!

La mia squadra non fa scena,
bracca l'uomo a tutto campo,
ruba palla a centrocampo
e poi scatta verso il gol!

...la partita...

La mia

Ma il calcio è molto più semplice:
La palla è rotonda, il portiere sta in porta
Il difensore si difende, fa gol il goleador!
E il centrocampista?

Organico
Coro a tre voci bianche

Durata: 2'40''

Pubblicato in

La Cartellina n°113

Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 1998

- Composizione vincitrice *Premio Paolo Valenti, musica e sport*, IV edizione, Roma, 1996
- Brano d'obbligo al Concorso Corale "Egisto Macchi" per le scuole Medie di Roma, 2004

Il sale del cuore

Testo di Alfonso Ottobre

Perché gridi tutto arrabbiato?
Perché guardi in terra imbronciato?

Non avevi mai perso,
e adesso ti brucia nel petto
come un fuoco diverso.

Non lo odiare, però:
questo nuovo amaro sapore
è roba da grandi:
è il sale del cuore.

Organico
Coro a tre voci bianche, xilofono e glockenspiel
(o piastre sonore)

Durata: 2'40''
Pubblicato in
La Cartellina n°136
Edizioni Musicali Europee, Milano, 2001

Nuovo!

Testo di Alfonso Ottobre

Sono pronto a vivere in un mondo
senza confini, ostacoli e barriere
da far cadere correndo a perdifiato
grazie alla spinta di un vento appena nato ;

un vento nuovo ancora sconosciuto
che soffia e suona appena tendo la mano
io solo so quando nasce e quando muore
perché è il vento inventato dal mio cuore.

Organico
Coro a tre voci giovanili e pianoforte

Durata: 3'

*Composizione commissionata
per essere eseguita come brano conclusivo comune
alla Rassegna Nazionale Corale "Città di Alessandria" 2008*

Due per cinque

Due canti pentatonici

Testi di Alfonso Ottobre

1. Le dita di una mano

Cinque le dita di una mano.

Se si raccolgono non hai capito,
se si nascondono sei in gran pericolo,
se due si alzano sopra le altre
imiti il bufalo o devi andare.

Soltanto l'indice per invitare,
soltanto il pollice e andrai lontano,
insieme all'indice sei ben armato o
quantomeno sei più vicino.

Tutte vicine e l'acqua resta
come un cucchiaino con la minestra,

Doppia versione:

- Coro a due voci bianche (*senza acc.*)
- Una voce e pianoforte

Durata: 2'30''

Pubblicato in

La Cartellina n°102

Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 1996

Edito da

© Lapis Editrice, Roma, 1999

ISBN 88-87546-05-3

- Composizione vincitrice *Concorso Nazionale per canti pentatonici*, I edizione, Roma, 1995.
- Brano d'obbligo al Concorso Nazionale Corale di Vittorio Veneto, 2000.
- Brano d'obbligo al Concorso Corale "Egisto Macchi" per le scuole Medie di Roma, 2003.

Primo Premio al Concorso Nazionale
di Composizione per canti pentatonici, Roma 1995

DUE PER CINQUE

due canti pentatonici per voci bianche
(versione per sole voci)

1. Le dita di una mano

Testo di Alfonso Ottobre
Musica di Piero Caraba

Allegro vivo $\bullet = 138$ ben caratterizzando la gestualità nei due gruppi (possibilmente contrapposti)

Prima voce *mf* Cin-que cin-que le di-ta di u-na ma - no, le di-ta di u-na ma-no di u-na ma-no di u-na

Seconda voce *mf* Cin-que le di-ta di u-na ma - no le di-ta di u-na ma-no di u-na



5 *FINE*

I ma-no di u-na ma - no. Cin-que le di-ta di u-na ma - no

II ma-no di u-na ma - no. Cin-que cin-que le... le di-ta di u-na ma - no.

9 1 Poco più calmo $\bullet = 120$ *mf*

I *p* Se si rac-col-go-no non hai ca-pi-to Se due si al - za-

II *p* Se si na-scon-do - no se - i in gran pe - ri-co-lo Se due si al - za-



14 *Da Capo al FINE*

I no so-pra le al-tre i - mi-ti il bu-fa-lo o de-vi-an-da - re. o de-vi-an-da - re

II no so-pra le al-tre i - mi-ti il bu-fa-lo *p* o de-vi-an-da - re.



2. Cinque petali di rosa

Cinque petali di rosa
Per fare cosa?
Per dar colore
alla chioma del mio amore,
che ignaro, addormentato,
riposa.

Doppia versione:

- Coro a due voci bianche (*senza acc.*)
- Una voce e pianoforte

Durata: 2'30''

Pubblicato in

La Cartellina n°107

Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 1997

Edito da

© Lapis Editrice, Roma, 1999

ISBN 88-87546-05-3

I Rumori della Terra

Testi di Alfonso Ottobre

1. Filastrocca

Tren, trentreno, che corri sul flu,
 fluido fiume, sul ponte di ferro che sciacqua
 il tuo fischio nell'acqua che scorre,
 senz'alcun rischio, ai piedi del monte
 più alto del ponte, dove c'è un Fante
 un po' balbuziente che canta :
 Tren, trentreno, che corri sul flu,
 fluido fiume, sul ponte di ferro che sciacqua
 il tuo fischio nell'acqua che scorre,
 senz'alcun rischio, ai piedi del monte
 più alto del ponte, dove c'è una Regina
 che canta con voce bambina :
 Tren, trentreno, che corri sul flu,
 fluido fiume, sul ponte di ferro che sciacqua
 il tuo fischio nell'acqua che scorre,
 senz'alcun rischio, ai piedi del monte
 più alto del ponte, dove c'è un Re
 che decide per tre, e comanda :

Doppia versione:

- Coro a tre voci bianche (*senza acc.*)

- Una voce e pianoforte

Durata: 3'

Pubblicato in

La Cartellina n°101

Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 1996

- Brano d'obbligo al Concorso Nazionale Corale di Vittorio Veneto, 1999

I RUMORI DELLA TERRA

tre composizioni per voci bianche

I. Filastrocca

Testo di **Alfonso Ottobre**

Musica di **Piero Caraba**

Allegro ♩ = 120

I

mf *p* *mf*

Tren tren tren tren - tren tre- no, tren tren tren tren - tren tre- no, che cor- ri che cor- ri sul

II

mf *p* *mf*

Tren tren tren tren - tren tre- no, tren tren tren tren - tren tre- no, che cor- ri che cor- ri sul

III

mf *p* *mf*

Tren tren tren tren - tren tre- no, tren tren tren tren - tren tre- no, che cor- ri che cor- ri sul

Tren tren tre- no tren tren tre- no tren tren tre- no

5

p *mf*

flu flu flu flui- do fiu- me, flu flu flu flui- do fiu- me, sul pon- te di fer- ro sul

p *mf*

flu flu flu flui- do fiu- me, flu flu flu flui- do fiu- me, sul pon- te di fer- ro sul

p *mf*

flu flu flu flu flu flu flu flu pon- te di

10 *p*

pon- te di fer- ro che sciac- qua sciac- qua scia sciac- qua sciac- qua sciac- qua scia sciac- qua

p

pon- te di fer- ro che sciac- qua sciac- qua scia sciac- qua sciac- qua sciac- qua scia sciac- qua

mp

fer- ro fer- ro sciac- qua sciac- qua sciac- qua sciac- qua sciac- qua sciac- qua

I RUMORI DELLA TERRA

1. Filastrocca

Testo di Alfonso Ottobre
Musica di Piero Caraba

Allegro $\text{♩} = 120$

Canto

mf Tren tren tren tren tren tre-no

Pianoforte

mf *sempre ben legato* *p*

5

che cor - ri che cor - ri sul flu flu flu flui - do flu-me

9

mf sul pon-te di fer-ro sul pon-te di fer-ro che sciac-qua sciac-qua scia sciac-qua *p*

mf *p* *mf*

2. Madrigale del bisbiglio

Immagina un bisbiglio o un soffio tondo
avvolgere in una carezza il mondo,
proprio come una madre con il figlio.
Tutti penserebbero ad uno sbaglio,
ad un imbroglio, nel sentirsi meglio :
sarebbe un guazzabuglio furibondo.
Poi forse, superata la sorpresa,
ne farebbero un velo, come una sposa.

Doppia versione:

- Coro a tre voci bianche (*senza acc.*)
- Una voce e pianoforte

Durata: 3'10''

Pubblicato in

La Cartellina n°123
Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 1999

3. I Rumori della Terra

Un Angelo appena tornato dallo spazio,
dove era fuggito per colpa della guerra,
mi ha detto che tutti i rumori della Terra
sommati insieme danno un gran silenzio.

Doppia versione:

- Coro a tre voci bianche (*senza acc.*)

- Una voce e pianoforte

Durata: 2'30''

C' era una volta un muro

Testi di Alfonso Ottobre

1. La mia voce è un coro

Quando guardo il cielo
mi sento piccolissimo,
quando guardo il mare
mi sento microscopico.

Guardo le mie braccia, guardo le mie gambe
conto fino a uno e sono già finito.

Per chi mi chiede qualcosa da mangiare
sono una mollica da dividere per mille.

A chi mi chiama dagli angoli del mondo
la mia voce debole non arriverà.

Ma se chiudo gli occhi e non guardo più,
salgo fino al cielo e forse ancor più su,
le mie braccia avvolgono, le mie gambe corrono

Organico

Coro a due voci bianche

Durata: 2'30''

Commissionato da

Centro Attività Musicali Aureliano, Roma
nell'ambito della manifestazione *Uniti per cantare*, Roma 1997

Pubblicato in

La Cartellina n°127

Edizioni Musicali Europee, Milano, 2000

2. Il vento inventato

Sono pronto a vivere in un mondo
senza confini, ostacoli e barriere
da far cadere correndo a perdifiato
grazie alla spinta di un vento appena nato ;

un vento nuovo ancora sconosciuto
che soffia e suona appena tendo la mano
io solo so quando nasce e quando muore
perché è il vento inventato dal mio cuore.

Organico

Coro a due voci bianche,
gruppo di improvvisazione verbale e sonora,
voce recitante e glockenspiel

Durata: 3'

Commissionato da

Centro Attività Musicali Aureliano, Roma
nell'ambito della manifestazione *Uniti per cantare*, Roma 1997

3. C'era una volta un muro

C'era una volta un muro,
me lo hanno raccontato,
che separava il passato dal futuro ;
e sopra al muro
c'era un soldato scuro
in volto ed annoiato,
nemico di tutti e di nessuno,
seduto su un siluro
pronto a colpire se il futuro
si fosse avvicinato.

Ma un giorno
che forse s'era addormentato
s'accorse che il futuro

Organico
Coro a due voci bianche

Durata: 2'30''

Commissionato da

Centro Attività Musicali Aureliano, Roma
nell'ambito della manifestazione *Uniti per cantare*, Roma 1997

Predominante

Tre composizioni con medesimo testo

Testo di Alfonso Ottobre

Predominante è il canto degli uccelli
ma nessuno vola.
Dove vivo io
i suoni sono chiari
eppure nessuno ha strumenti.

- Predominante *per coro a tre voci giovanili*
- Predominante a due *per coro a due voci giovanili*
- Predominante il canto *per coro a due voci giovanili*

Durata: ± 2' 15'' (ciascuno)

Commissionati da
Genova Vocal Ensemble

e

A. Scutiero

Pubblicati in

L'Offerta Musicale, *allegato* Pluribus vocibus, vol. 1, Carrara,
Bergamo 2006

Tre composizioni su di uno stesso testo, tre livelli differenti di difficoltà tecnica, tre modi per dire la stessa cosa. Tre spazi per una sorta di didattica della musica contemporanea per cori giovanili, con accenni ad indicazioni grafiche non usuali e improvvisazioni che aiutino a pensare oltre gli schemi. Tre percorsi per differenti situazioni ed esigenze di risultato, dal saggio di fine anno al concorso polifonico.

A Roberta

Predominante

per coro a tre voci giovanili

Musica di Piero Caraba

su testo di Alfonso Ottobre

Allegro ♩ = 110

Voce 1
Voce 2
Voce 3

mp Pre-do-mi-nan-te pre-do-mi-nan-te pre-do-mi-nan-te è- a- ó-
mp Pre-do-mi-nan-te pre-do-mi-nan-te pre-do-mi-nan-te è il can-to degli uccel -
mp Pre-do-mi-nan-te pre-do-mi-nan-te pre-do-mi-nan-te è o il can -

7 *p*
I il can - to de - gli uc-cel - li can - to il can - to de-gli uc-cel -
II li il can - to de - gli can - to can-to de-gli il can - to
III to de-gli uc-cel - li can-to de-gli uc-cel - li can - to de - gli uc -

12 *p*
I - li can-to de-gli uc-cel li can - to de-gli uc-cel - li can - to ... il canto degli uccelli
II can-to uc-cel - li can to de-gli uc-cel - li il canto degli uccelli
III cel - li can - to can - to de-gli uc-cel - li il canto degli uccelli

Ad Amedeo Scutiero

Predominante il canto

per coro a due voci giovanili

Musica di Piero Caraba
su testo di Alfonso Ottobre

Andante ben legato ♩ = 86

Voce 1

Voce 2

I

II

4

8

11

14

18

mp Pre-do-mi-nan - te è il can-to de-gli uc-cel - li *p* Pre...

p Pre...

mp Pre-do-mi-nan - te è il

mp ma... ma... ma nes-su - no vo - la *mf* vo - la

can-to de-gli uc-cel - li *mp* ma... ma... ma nes-su - no vo - la

p Pre...

mp Pre-do-mi-nan - te è il

p Pre...

mf can - to de-gli uc-cel - li *mf* ma nes-su - no vo - la *p* ma nes-su - no vo - la. *Fine*

mf ma nes-su - no vo - la *p* ma nes-su - no vo - la. *Fine*

mf Do-ve vi-vo i - o i suo-ni so-no chia - ri *pp* Do-ve vi-vo i - o i suo-ni so-no chia - ri

Do - ve vi-vo i - o Do - ve vi-vo i - o

mp ep - pu-re nes-su-no ha stru-men - ti, nes-su-no ha stru-men - ti. *p* *D.C. al Fine*

mp ep - pu-re nes-su-no ha stru-men - ti, nes-su-no ha stru-men - ti. *p* *D.C. al Fine*

Roma 2005

La scapparolina

Testo di Alfonso Ottobre

Inseguila presto
dal sen ti è fuggita
la scapparolina
che pena ti dà!

Prendila... sgonfiala...
schiacciala... è troppo
tardi... afferra la
coda, c'è ancora la
scia che scivola via...

Organico
Coro a tre voci bianche

Durata: 2'20''
Pubblicato in
La Cartellina n°145
Edizioni Musicali Europee, Milano, 2002

Cinque gocce di rugiada

Testo di Alfonso Ottobre

Cinque gocce di rugiada,
dissesteranno la gente della strada.
Riempiranno le borracce, lo giuro,
e le bocce, sicuro, e tutte le saccocce,
è una sfida da niente ma è stupefacente,
vedremo le facce, udremo le grida,
ma senza nemmeno una spada, che vibri lucente
nell'aria a fender la masnada, soltanto,
l'ho detto e lo ripeto, la banda della strada
che canta, diligente in coda
verso la fonte di gocce di rugiada.

Organico

Coro a tre voci giovanili o bianche

Durata: 2'50''

Commissionato da

Scuola Popolare di Musica di Testaccio, Roma
nell'ambito del seminario di studi *Dirigere il coro di voci bianche*, 1999

Pubblicato in

La Cartellina n°138
Edizioni Musicali Europee, Milano, 2001

Ego sum

Testo di Alfonso Ottobre

Io sono un essere anfibio,
ego sum, ma non sono sicuro
viceversa ma in ordine sparso,
io vorrei ma può darsi di no.

Mi dispiace non essere ancora,
ego sum, ribadisco però;
sono certo che forse ho ragione,
sono forse che certo di no.

Sarà meglio, purtroppo è un tormento,
divertirsi non troppo sul serio,

Organico
Coro a tre voci giovanili

Durata: 2'40''

Composizione segnalata al II Concorso Nazionale di Composizione, Nuoro 2004
PA, Roma, 2004

Incanta la notte

Testo di Alfonso Ottobre

Arrenditi mio dolce amore,
sgonfia le vele, spegni il motore
perché la vita è un gran bel gioco
se chiudi gli occhi anche per poco.

Sei un fiore profumatissimo
se ti abbandoni tra le mie braccia
sarò il tuo recinto magico
finché qualcuno ti coglierà.

Sei il battito del cosmo intero
quando respiri così tranquillo
sarò la tua cassa armonica
finché qualcuno ti ascolterà.

Sei un ponte tra due montagne
che si distende tra allora e poi,
sarò la luna che ti guarda
finché il sole ti illuminerà.

Doppia versione

- Coro di voci bianche all'unisono e pianoforte
- Coro di voci bianche all'unisono e orchestra
(2 flauti, 2 oboi, 2 fagotti, 2 corni, quintetto d'archi)

Durata: 6'

Commissionato da

SP

PA, Roma 1997

Per gioco, e l' armatura

Testo di Alfonso Ottobre

Ho fatto un buco nella tua armatura
(era un po' dura ma alla fine ha ceduto),
e sono entrato senza far rumore
da quel buchino proprio sopra il cuore.
Com'eri bello, dolce e disarmato,
sotto quel freddo metallo di soldato:
è da quel giorno, lo confesso, che ti ho amato.

Organico

Coro a due voci giovanili o bianche e 6 strumentisti:
flauto, corno, arpa, pianoforte, xilofono e percussioni.
(tamburo grave, tamburo militare, tam tam, piatto grande sospeso, gran cassa, woodblock)

Durata: 12'

Commissionato da

Centro Attività Musicali Aureliano, Roma
nell'ambito della manifestazione *Uniti per cantare*, Roma 1997
PA, Roma 1997

Il gioco della memoria

Testo di Alfonso Ottobre

Facciamo il gioco della memoria,
chi la sa meglio dica la storia
la ripassiamo qui tutti in coro
e chi dimentica è un bel somaro.

Per questo gioco
non ci vuol talento, però
ci vuol pazienza
perché non dura poco

E se qualcuno
vuol far la scorciatoia
sta fermo un giro
e morirà di noia.

Doppia versione

- Coro a due voci giovanili o bianche e 4 strumentisti:
flauto, clarinetto, violoncello, pianoforte

- Coro a due voci giovanili o bianche e pianoforte a quattro mani

Durata: 7'

Commissionato da
Centro Culturale Primo Levi *per*
Genova Vocal Ensemble

nell'ambito delle manifestazioni per il Giorno della Memoria 2003
PA, Genova 2003

Il gioco della memoria

per coro a due voci giovanili
e pianoforte a quattro mani
2005

Musica di Piero Caraba
Testo di Alfonso Ottobre

Durata 6' 30" ±

Adagio espressivo ♩ = 60

Voce 1

Voce 2

PRIMO

Adagio espressivo ♩ = 60

Adagio espressivo ♩ = 60

SECONDO

V 1

V 2

I

II

12 *Allegro vivace* ♩ = 140

V 1

V 2

12 *Allegro vivace* ♩ = 140

I

12 *Allegro vivace* ♩ = 140

II

18

V 1

V 2

18

I

18

II

The musical score is divided into three systems. The first system (measures 12-15) shows the beginning of the *Allegro vivace* section. Violins 1 and 2 have rests. Violoncello I has a melodic line starting in measure 14, and Violoncello II has a rhythmic accompaniment. The second system (measures 18-21) shows the continuation of the piece, with a key signature change to D major at measure 18. Violoncello I has a melodic line, and Violoncello II has a rhythmic accompaniment. The third system (measures 22-25) shows the continuation of the piece, with Violoncello I having a melodic line and Violoncello II having a rhythmic accompaniment.

23 *legato sempre*

V 1 *mp* l'ac - cia - mo il gio - co del - la me - mo - ria, chi la sa me - glio di - ca la sto - ria l'ac -

V 2 *mp* l'ac - cia - mo il gio - co del - la me - mo - ria, chi la sa me - glio di - ca la sto - ria l'ac -

I *mp*

II

27

V 1 cia - mo il gio - co del - la me - mo - ria chi la sa me - glio di - ca la sto - ria.

V 2 cia - mo il gio - co del - la me - mo - ria chi la sa me - glio di - ca la sto - ria.

I

II

31

V 1

V 2

chi la sa me - gio di - ca la sto - ria *mp* La ri - pas - sia - mo

chi la sa me - gio di - ca la sto - ria *mp* La ri - pas - sia - mo

I

II

36

V 1

V 2

qui tut - t'in co - ro *mf* Fac - cia - mo il gio - co del - la me - mo - ria *sottovoce* *p* E chi di - men - ti -

qui tut - t'in co - ro *mf* Fac - cia - mo il gio - co del - la me - mo - ria *p* E chi di - men - ti -

I

II

Il suono invisibile

Testo di Alfonso Ottobre

Ho un amico invisibile
Che non mi lascia mai solo
Quando io sono in pericolo
Lui mi riprende al volo

Ho un amico invisibile
Che mi sta sempre vicino
Se qualche volta mi accusa
Poi mi perdona ogni cosa

Non è impossibile è solo invisibile

Tu sei solo un profumo d'infanzia,
un ricordo di giochi e illusioni,
solo adesso ho capito e racconto
quel che vedo, che tocco, che sento

Non è invisibile è solo impossibile

So che è impossibile
Ma a volte sogno il mio amico invisibile;
e' solo più stanco,
balbetta e scolora, ma è sempre al mio fianco.

Organico

Tre cori:

Coro a due voci giovanili,
coro a tre voci femminili (SMsC),
coro misto (SATB),
corno e pianoforte

Durata: 10'

Commissionato da

Centro Attività Musicali Aureliano, Roma
nell'ambito delle manifestazioni per il Trentennale dell'Aureliano, Roma 2004
PA, Roma 2004

Storia di una nuvola

Testo di Cecilia Barbato

Sono nuvola leggera
bianca spuma, quasi un velo,
ma se l'aria si rinfresca
mi condenso: sono fresca
pioggerella, scendo a terra
e disseto prato e serra.
Scendo pure dai declivi
nei canali, fiumi e rivi,
piano piano vado al mare dove l'alga sto a cullare.
Mi riscalda il sole d'oro
fino a quando poi svaporo:
bianca spuma, quasi un velo,
torno nuvola nel cielo.

Organico

Coro ad una voce e pianoforte.

Durata: 5'15''

Commissionato dal

Premio Letterario Nazionale Arpalice Cuman Pertile Città di Marostica,
Poesia in Canto 2009

*Materiale a disposizione presso ASAC Veneto
(Associazione per lo sviluppo delle attività corali)*

Sciù sciù

Testo di Cecilia Barbato

Nella cucina di casa mia
la lavastoviglie accende la spia.
Sciù sciù, dice l'acqua
frin frin le stoviglie
e tra le pareti c'è un suono di biglie.
Sussurri, bisbigli, due tre risatine,
lì dentro c'è un coro di voci argentine.
Lavaggio, risciacquo, frin frin, sciù sciù sciù,
ormai piatti sporchi non ce ne son più.

Organico

Coro ad una voce in due gruppi, pianoforte e piccole percussioni
(guiro, maracas, woodbloks, bastone della pioggia, gong immerso nell'acqua)

Durata: 2'30''

Commissionato dal

Premio Letterario Nazionale Arpalice Cuman Pertile Città di Marostica,
Poesia in Canto 2009

*Materiale a disposizione presso ASAC Veneto
(Associazione per lo sviluppo delle attività corali)*

La bici

Testo di Laura Primon

Ho dato ali
ai miei piedi.
Mille giri di ruota
inghiottono
la strada
che mi separa dal futuro.

Organico

Coro a tre voci giovanili e pianoforte

Durata: 3'30''

Commissionato dal

Premio Letterario Nazionale Arpalice Cuman Pertile Città di Marostica,
Poesia in Canto 2009

*Materiale a disposizione presso ASAC Veneto
(Associazione per lo sviluppo delle attività corali)*

Ballo

Testo di Piero Caraba

Bàllera balléro bàlle
Bàllera che bàllero!

O turlinbana o s'impantana,
O presto s'impantana
Bàllera balléro ...

Tra di un po'
la musica ci macina
e ci stana
o s'impantana
per viscide malegiche notizie.
Lo sai che le malegiche notizie
non fanno che inviziarsi nel servizio?
O turlinbigio
O s'impantana... Ah!
Bàllera balléro...

Osserva il cianfo e la sinopsi spera;
la sfera agogna un'altra primavera.
T'ascolto più che fuso
con la mente umbratile,
squisibile, volatile
e guardo te
che ridi.

Organico

Coro a due voci giovanili e piccole percussioni
(legnetti, piatto sospeso, tamburo grave)

Durata: 3'30''

Composizione segnalata al

Primo Concorso Nazionale di Composizione per voci bianche
"Il Garda in Coro" - Malcesine sul Garda (VR) 2006

Pubblicato in

La Cartellina n° 171, Ed. Mus. Europee, Milano, 2007

L' espace d'une petite nuit

Cantata su temi natalizi di nazioni europee

Organico

Coro a due voci giovanili o bianche, soli o coro (SSTTB),
flauto, arpa, pianoforte, glockenspiel, tamburo medio, triangolo.

Durata: 12'

PA, Roma 2000

La composizione utilizza liberamente i seguenti temi:

Verbum caro (gregoriano)	(testo in lingua latina)
Noël nouvelet	(testo in lingua francese)
Maria durch ein' Dornwald ging	(testo in lingua tedesca)
Kommet, ihr Hirten	(testo in lingua tedesca)
Lully, lulla, thow little tyne child	(testo in lingua inglese)
Good King Wenceslas	(testo in lingua inglese)

Grammelot prelude

(per il testo vedi *Preludio*)

Organico

Coro a due voci giovanili o bianche all'unisono,
coro a quattro voci (SATB),
orchestra
(2 oboi, 2 corni, quintetto d'archi)

Durata: 6'

Edizione

ERREFFE Edizioni Musicali, Roma, 2004

Ave Gratia Plena

Ave Gratia Plena
Dei genitrix Virgo
ex Te enim ortus est sol iustitiae
illuminans qui in tenebris sunt.

Antifona 339, Codice S. Gallo, festività della luce.

Organico

Coro a tre voci giovanili, di cui una maschile.

Durata: 3'

Commissionato da
A. Scutiero
PA, Roma 2008

A l'ombreta d'un busson

Canto popolare piemontese

(per il testo vedi *La bergèra*)

Organico

Coro a quattro voci giovanili, di cui una maschile.

Durata: 4' 15''

Commissionato da
A. Scutiero
PA, Roma 2009

Piurì

Canto tradizionale di area laziale

Organico

Coro a tre voci giovanili o bianche

Durata: 2'40'

Commissionato da

Scuola Popolare di Musica di Testaccio, Roma
nell'ambito del seminario di studi *Dirigere il coro di voci bianche, 2000*
PA, Roma 2000

L' altro giorno andando in Francia

Canto tradizionale di area laziale

Organico

Coro a tre voci giovanili o bianche

Durata: 2'30'

Commissionato da

A. Scutiero
PA, Roma 2000

Rosa de maggio

Canto tradizionale di area laziale

Versioni:

- Coro a due voci giovanili o bianche, flauto e quintetto d'archi.
- Coro a due voci giovanili o bianche, flauto, clarinetto, violoncello e pianoforte.

Durata: 2'40'

PA, Roma 2003

Tre canti popolari toscani

- Nella città di Mantova *
- Vi voglio raccontare
- Erano tre sorelle *

Organico

Coro a tre voci femminili o giovanili SMsA

Durata: ± 2'40' ciascun brano

Commissionato da

Associazione Cori della Toscana

Pubblicato in

Voci e tradizione, Toscana, FENIARCO e Ass. Cori Toscana, 2008

Due canti popolari dei monti dell'Ossola

- Contrappunti al Re
- Il canto del soldato

Organico

Coro a tre voci giovanili SMsA

Durata: ± 2'40' ciascun brano

Commissionato da

Associazione "Cantar storie" di Domodossola

In corso di pubblicazione

Due Cantigas de Sancta Maria

Sancta Maria strela do dia (*Cantiga 100*)
 Muito faz grand erro (*Cantiga 209*)

- Testo in lingua spagnola

Organico

Coro a una e a due voci femminili o bianche, flauto e arpa

Durata: ± 8'

PA, Roma 2003

Una Lauda (dal Laudario Cortonese)

Troppo perde 'l tempo (*Lauda 33*)

Organico

Coro all'unisono (voci femminili o bianche), flauto, clarinetto, arpa e violoncello

Durata: ± 4'

PA, Roma 2003

Branle de l'Officiel

Da una danza francese del Sec. XVI

Versioni:

- Coro a quattro voci SATB e quartetto di ottoni
 (Tromba 1ª e 2ª, corno, trombone)
- Coro a quattro voci SATB e orchestra
 (1 flauto, 2 oboi, 2 corni, arpa, quintetto d'archi)

Durata: 4'30''

PA, Roma 2003

Il Giramondo

Operina

su testi e paesi dei ragazzi di una scuola

1. Apertura strumentale
2. Recitativo (solo, coro e pf.)
3. Schlaf wohl, du Himmelsknabe (canto trad. Tedesco)
4. Recitativo
5. El dia que me quieras (Carlos Gardel)
6. Recitativo
7. Koce berberot (danza macedone, solo strumentale)
8. Recitativo
9. Ballata italiana (variazioni su *Ballanzè*)
10. Finale strumentale

Organico

Coro di voci bianche o giovanili all'unisono

Quattro soli (o un solo unico)

Flauto traverso, violino, pianoforte, percussioni:

Glockenspiel, piatto sospeso, guiro, maracas, legnetti, triangolo,
tamburo chiaro, tamburo grave.
(percussioni suonate dai ragazzi)

Durata

35'

Prima rappresentazione, Teatro Italia, Roma 2007
a cura del 79° Circolo Didattico

Una possibile realizzazione:

Al centro della scena un grande baule chiuso. A lato una scrivania.

Il protagonista (il Giramondo) entra in scena con lo zaino di scuola, si siede, apre i libri e comincia a studiare.

Nel corso del brano introduttivo posa la penna e fa il gesto di mettersi a pensare, a sognare...

Allo stacco *Allegro* della musica introduttiva esce dal baule il maggior numero possibile di ragazzi, ciascuno con colori, bandiere, vestiti differenti, che prendono spazio nella scena, girano intorno alla scrivania... poi scompaiono.

Di volta in volta, o il Giramondo stesso, o un altro ragazzo o ragazza che compare in scena, canterà il recitativo, quindi un altro gruppo si disporrà (o sarà già disposto) e canterà il brano che segue. Durante il canto un altro piccolo gruppo potrà eseguire semplici movimenti coreografici o di danza.

Nella danza macedone il gruppo dei percussionisti è protagonista, e si porrà al centro della scena, pur lasciano spazio agli eventuali danzatori.

Un finale possibile: sulla musica conclusiva, variamente muniti di bandiere e colori diversi, tutti danzano e si muovono con sempre maggiore circospezione attorno alla scrivania del Giramondo che, compiaciuto del viaggio sognato con l'aiuto della musica, riprende a studiare, mentre tutti escono di scena.

Johann Pachelbel

(1653—1706)

Magnificat in re maggiore

per coro a quattro voci miste

Orchestrazione di Piero Caraba

Organico

Coro SATB

Flauto, oboe I, oboe II, clarinetto sib, fagotto

Archi

Durata 7'

Luigi Antonio Sabbatini

(1732—1809)

Magnificat in fa maggiore

per coro e orchestra

Trascrizione di Piero Caraba

Organico

Coro SATB

Oboe I, oboe II, corno I, corno II

Archi

Durata 8'